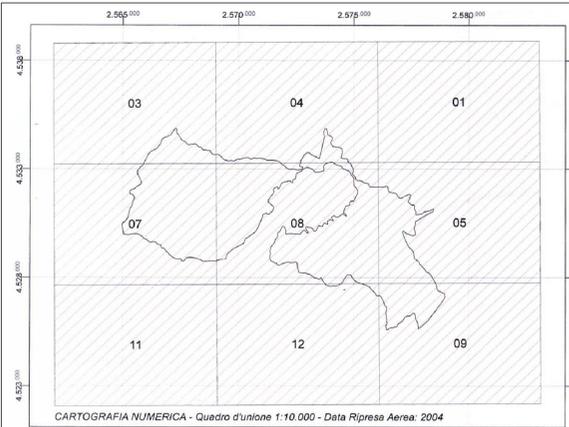




Regione Basilicata - Comune di Rionero in Vulture
REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

AREE DI NUOVO IMPIANTO - distretto perequativo DP7
STUDIO GEOLOGICO-TECNICO DI DETTAGLIO
AII.1 - CARTA GEOLOGICA scala 1:1000



Urbanistica
Arch. Lorenzo Di Lucchio
Ing. Luigi Di Toro
Arch. Leopoldo Strina

Geologia
Geol. Gennaro Di Lucchio
Geol. Gennaro Di Nitto
Geol. Donato Ramunno
Vedute Uvalde Realizzazione Cartografia
Ing. Donato Nardocci Geom. Francesco Quadrelli

data - Gennaio 2009

Responsabile del procedimento: Geom. Pasquale D'Urso

Legenda

FORMAZIONE VULCANICA DEI TUFI SCURI DEL VULTURE
(pleistocene medio-superiore 730 - 130 ka)

I suoli di tale formazione affioranti sul territorio investigato risultano differenziabili per caratteri litologici e stratigrafico-gliacurali in tre unità che sono, dall'alto:



UNITA' COLLUVIALI

Trattasi di terreni di colore marrone più o meno scuro, grigio in alcuni casi, costituiti da una matrice sabbiosa con immersi elementi lavici pomice e scorie di dimensione centimetrica. Risultano originati dagli agenti esogeni, prima tra tutti l'acqua, che ha eroso e trasportato le piroclastiti presenti alle quote alte e medio-alte dell'edificio vulcanico a valle in corrispondenza della fascia pedemontana del rilievo. Risulta frequente la presenza di elementi lavici di dimensione massima di 15-20 cm. Il litotipo presenta generale assetto massivo con fenomeni di alterazione rappresentati da paleosuoli con episodi di argillificazione. La potenza stratigrafica risulta variabile in base alla localizzazione geografica del deposito, è massima in corrispondenza della fascia occidentale dell'area investigata.



UNITA' DELLE PIROCLASTITI CON BLOCCHI

Denominati anche Lahar, traggono origine da colate di fango frammiste a blocchi lavici sfilacciati sui fianchi dell'edificio vulcanico in relazione ad un regime paleoclimatico piovoso e/o a piogge intense collegate a episodi eruttivi. Sono composte da cenere e da frammenti e/o elementi lavici e presentano assetto caotico con tipico aspetto toroso-grumoso; la stratificazione quando presente è generalmente in banchi di circa due metri e in strati di mezzo metro. Entro questo aggregato di materiali sono presenti blocchi lavici in forme spigolose e tondeggianti e di volume variabile da pochi cm a 60-70 cm. Si intercalano più o meno frequentemente livelli di scorie, lapilli e di cenere. La potenza stratigrafica del deposito è risultata variabile da 20 a 40 metri.

Contatto stratigrafico

Limite area DISTRETTO PEREQUATIVO DP7

DIREZIONI DI STRATO

Direzione ed immersione degli strati. Strati orizzontali e suborizzontali.

Traccia sezioni geologiche

Traccia profili litotecnici di progetto

Tracce profili litotecnici di progetto

INDAGINI GEONOSTICHE

(campagne attuali e precedenti)



Perforazioni geonostiche a carotaggio continuo con esecuzione di prove in sito (SPT) e prelievo di campioni di suolo caratterizzati in laboratorio geotecnico. Rinumerata in ordine progressivo. (Campagna geonostica precedente)



Perforazioni geonostiche a carotaggio continuo con esecuzione di prove in sito (SPT) e prelievo di campioni di suolo caratterizzati in laboratorio geotecnico. Rinumerata in ordine progressivo. (Campagna geonostica attuale)



Prospezioni sismiche a rifrazione; lunghezza stendimento 110 mt. (Campagna geonostica attuale)

